

Giornata nazionale promossa dal ministero dell'Ambiente per il 26 febbraio

Adesione a "L'Italia che ricicla"

Mira a sensibilizzare sul riciclaggio dei rifiuti

Punti di raccolta in ciascuna delle sedici circoscrizioni del comprensorio Team fa il punto sull'attuale situazione della raccolta differenziata nel Lugheese

LUGO - Anche Lugo guarda con un occhio di riguardo all'ambiente e al problema dei rifiuti che la nostra società produce a ritmo incessante.

E' stata infatti presentata ieri, nel corso di una conferenza tenutasi nella sala della giunta della Rocca Estense, la prima giornata nazionale dal titolo "L'Italia che ricicla", promossa dal ministero dell'Ambiente per sabato 26 febbraio, ed alla quale ha aderito anche l'amministrazione comunale lughe-
se.

Si cercherà dunque di sensibilizzare i cittadini e le imprese del territorio sul tema del riciclaggio dei rifiuti, della riduzione e della raccolta differenziata degli stessi.

"Riteniamo che questa sia un'iniziativa valida da ogni punto di vista - dice Secondo Vaiginigli, assessore all'Ambiente del Comune di Lugo - e dunque abbiamo pensato di convocare i presidenti delle sedici circoscrizioni lughesi per cer-



Si è registrato un incremento nell'utilizzo degli Eco-punti (foto Massimo Fiorentini)

care di far pervenire a tutta la popolazione, in maniera ancora più diretta, il messaggio che sta alla base della manifestazione. Siamo così arrivati ad allestire diversi punti di raccolta nei luoghi segnalati dagli stessi presidenti, per garantire in questo modo una diffusione più capillare. Per finire, ab-

biamo anche cercato di coinvolgere gli studenti che frequentano tutti gli istituti sino alle scuole superiori". Nel comprensorio si punterà quindi sul riciclo della carta, materiale che sarà raccolto a San Bernardino, Voltana, San Lorenzo, Giovecca ed in due diversi punti di Lugo.

Ad ogni persona che si presenterà nei luoghi prestabiliti sarà anche consegnata una cartolina con la quale sarà possibile indicare uno dei tanti parchi nazionali d'Italia. Alle aree segnalate il consorzio nazionale imballaggi verserà in seguito 500 lire per ogni indicazione ricevuta.

L'incontro ha poi fornito anche l'occasione per fare il punto sull'attuale situazione della raccolta differenziata nel comprensorio lughe-
se: "Siamo stati una delle prime aziende a livello nazionale - spiega Giovanni Valentini, presidente del consorzio TeAm - a credere e ad adottare questa nuova modalità di raccolta intzando le sperimentazioni già nell'autunno del 1996. Da allora il decreto Ronchi ha spinto tutte le zone della penisola in questa direzione - aggiunge - e per quanto ci riguarda ci troviamo dunque in anticipo sui tempi medi che saranno necessari a definire il processo in buona parte della nostra penisola. Contiamo di raggiungere la totale raccolta differenziata dei rifiuti nella nostra zona entro diciotto mesi e di recuperare il 60 per cento di quello che viene raccolto". Progetti ambiziosi dunque, ma sorretti da risultati confortanti: "Abbiamo registrato un incremento con-

sistente nell'utilizzo degli Eco-punti istituiti - sottolinea ancora Valentini - ed i cittadini versano già, in buona parte, ogni singolo materiale nell'apposito contenitore. Inoltre - prosegue - l'umido conferito nei sacchetti varia dal 95 al 99 per cento e questo garantisce buone condizioni per la lavorazione successiva".

"La raccolta del secco può invece essere migliorata con una maggiore selezione degli elementi. Sono decisamente soddisfatto dell'attuale situazione e credo comunque - conclude Valentini - che circa il 50 per cento dei cittadini segua oggi i dettami della raccolta differenziata in maniera ottimale, mentre un altro 20 per cento potrebbe essere più attento. Infine, toccherà a noi guadagnare la fiducia di quella porzione di cittadini non ancora persuasi da questo metodo, motivandoli e dimostrando le nostre intenzioni con i fatti".

Marco Pirazzini

CARRELLI (1992)

ANZIANI*A Voltana una comunità che dal 1995 aiuta le persone in difficoltà**NUOVO DIARIO 19/2*

Anziani: una risorsa non un peso

Se oggi una direzione non va smarrita è quella di ricollocare nel proprio territorio la propria esistenza. Questo a maggior ragione vale per le persone anziane che corrono il rischio di sentirsi inutili o non avvalorate nei loro esistere. Un bisogno ed un'urgenza contro i rischi dell'anonimato iscritto dietro lo scenario della globalizzazione. Contro l'anonimato delle regole e le grandi solitudini, e non solo urbane, vi sono indicazioni di un possibile percorso alternativo, pur sempre, in un profilo istituzionale anche per i servizi alla persona.

In questo orizzonte un esempio concreto ci pare quello espresso dall'esperienza voluta e fortemente cercata dalla Circostruzione di Voltana-Chiesanuova-Ciribella e realizzata insieme agli Istituti Riuniti di Assistenza di Lugo, che ora la gestiscono: la Comunità Alloggio "CENTROANZIANI F. SILVAGNI", con Sede in Via Pelloni a Voltana.

Una comunità, in attività dal 2 maggio 1995, dove sono ospitate 22 persone di

moderata non autosufficienza, e che dà ospitalità a un Centro Diurno per 10 persone non autosufficienti e ad un ambulatorio infermieristico offerto come servizio a tutti cittadini voltanesi e dei dintorni.

La nostra società, purtroppo, valuta saggezza e conoscenza in termini puramente strumentali, attribuendo all'evoluzione tecnologica un ruolo costantemente anticipatorio; secondo questa logica, la generazione degli anziani non ha niente da insegnare ai giovani, salvo fornirgli le risorse emotive ed intellettuali indispensabili per fare delle scelte individuali e affrontare situazioni per le quali non esistono precedenti affidabili o precetti a cui attenersi. L'emarginazione degli adulti di mezza età e degli anziani nasce dalla lacerazione del senso della continuità storica. Ma il terrore degli anni che passa non nasce dal culto della giovinezza ma dal culto del sé, esprime le angosce di una cultura che ha rinunciato al futuro.



Esperienze come la Comunità Alloggio di Voltana ridanno rispetto e credito al nostro passato, riconsegnano fiducia nel futuro e danno certezza e sicurezza nella possibi-

lità di ricercare insieme il bene comune nel presente.

Un'esperienza che, grazie anche alla presenza degli Istituti Riuniti, ha valorizzato i diversi soggetti istituzionali e sociali: la comunità locale, il volontariato, le cooperative sociali, il settore del non profit, l'associazionismo e le famiglie, garantendo la comunicazione e la presenza di ciascun soggetto contro ogni pericolosa e individuale progressiva solitudine. Si tratta di una occasione concreta e precisa che aiuta a superare anche e soprattutto la solitudine dei vecchi. Una realtà nata dalla umiltà e dalla tenacia nella convinzione che la completezza del servizio alla persona nasce da una interazione, interrelazione ed integrazione che è data e va difesa ogni giorno da tutte quelle forme espressive del territorio, che danno volto e completezza al senso, al significato e dunque al valore del vivere.

Giuseppe CAMANZI
Presidente degli ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA

SCUOLA*Lo spiega l'Assessore Piolanti**NUOVO DIARIO*

89 milioni a Lugo col diritto allo studio

Sono 842 gli assegni di studio erogati, per l'anno scolastico 1999-2000, agli studenti a rischio di abbandono per motivi economici della provincia di Ravenna, frequentanti le scuole secondarie pubbliche o private.

Ad essi è stata garantita la copertura del 90% delle spese ammissibili sostenute dalle famiglie. La Regione ha già trasferito alla Provincia di Ravenna 750 milioni. La Provincia ha già utilizzato 706 milioni per far fronte alle domande presentate.

Le domande non accolte sono state 44. Respinte quelle dei richiedenti che perce-

piscono reddito maggiore di quello previsto dal bando o che non possiedono i requisiti di merito.

Le segnalazioni, sollecitate dalla Provincia e pervenute dai servizi sociali, sono state 35. In particolare, circa il 61% dei contributi sono andati agli studenti più disagiati a rischio di abbandono. Complessivamente circa il 4,7% della somma complessiva, pari a 35 assegni, è stato attribuito a ragazzi che frequentano le scuole non statali.

"In questo primo anno di applicazione della legge n. 10/99 sul diritto allo studio -

spiega l'assessore alle politiche educative Noemia Piolanti - il valore medio dell'aiuto si è attestato intorno agli 840 milioni di lire. Tra gli studenti che hanno beneficiato dell'assegno di studio ci sono anche numerosi figli di immigrati. Hanno presentato domanda studenti residenti in tutti i Comuni della provincia. La Provincia ha già definito anche i trasferimenti per ogni Comune (Ravenna 256 milioni, Lugo 89 milioni, Faenza 82), in modo che gli assegni siano consegnati in tempi rapidi agli studenti interessati".

**CONSIGLIO
COMUNALE**

Particolare interesse per il commercio nelle sue diverse dimensioni dopo l'approvazione della Legge Bersani

*NUOVO
DROGHE
192*

Il commercio fa discutere. Il Polo: vogliamo più vigili. Roi: aiuteremo il Baracca

In un Consiglio con all'OdG solo il tema del commercio, la seduta del 10/2, prima di essere interrotta da un incidente tecnico, ha dato spazio al Polo per richiedere, con due distinte mozioni presentate rispettivamente da Camanzi e da Russino, FI, l'assunzione dei vigili mancanti al minimo di legge (1 ogni 1000 abitanti) e il raddoppio delle bacheche pubbliche per permettere alle forze politiche una migliore comunicazione con l'elettorato.

Ma c'è stato anche modo per il Sindaco Roi di esprimere - su richiesta di Russino, FI - il proprio giudizio sulla grave situazione in cui versa il Baracca Calcio. Di fatto, pur schierato - come del resto l'intera tifoseria - con i giocatori che, in condizioni certo non ottimali, ne stanno onorando i colori sociali, il Sindaco Roi si è detto disponibile, come Amministrazione, a dare in modo legittimo "una mano al Baracca per permettere la conclusione regolare del campionato".

Terminata qui la corposa fase iniziale della seduta, questa è proseguita con la discussione sul futuro del commercio lughese nelle sue diverse dimensioni di negozi di vicinato e strutture di vendita medie e grandi. Tutto questo - che intanto azzecca il preesistente Piano Comunale del Commercio, approvato non senza contrasti nel giugno '96 - a motivo della cosiddetta "legge Bersani" che, di fatto, ha liberalizzato il piccolo commercio e consegnato alle Regioni la potestà di regolare, con apposite leggi, gli sviluppi delle strutture medie e grandi attraverso la mediazione delle Province con apposite Conferenze dei Servizi, cui i Comuni partecipano con le



proprie proposte in merito. Come si vede, le novità sono molte. Pur tuttavia, hanno lamentato vistosamente le organizzazioni di categoria lughesi, il tempo della consultazione è stato troppo breve. La stessa lamentela è stata sollevata criticamente da Camanzi, FI, rilevando una brutta abitudine che spera non si ripeta con l'esame delle varianti al PRG, finalmente pronte per l'esame delle controdeduzioni. In pratica, ha dichiarato l'assessore Graziani, il Comune di Lugo userà questa riforma federalista del commercio per riqualificare il centro storico e per identificare gli spazi in cui, a volontà dei privati, potranno nascere nuove strutture di vendita. Proprio qui, però, si sono appuntate le critiche di Tampieri (FI) che ha definito astratti i posizionamenti a Voltana nell'ex Comacar e nell'area Venturi nel quartiere di Madonna delle Stuoie e di qualche problematicità l'insediamento previsto nell'area dell'ex-fornace Gattelli.

Mentre gli interventi di Maria Farolfi e Cortesi (DS) hanno messo in rilievo la bontà delle indicazioni per un futuro sviluppo della Lugo commerciale.

È stato nella lunga replica di Graziani che, nella sorpresa generale, è saltato il circuito dei microfoni e quindi della registrazione. Per cui, da lì in avanti, sia per l'assessore che per la dichiarazione di voto di Bedeschi, capogruppo FI, si è dovuto provvedere con la trascrizione a mano. Andati così al voto, e notando le assenze dall'intera seduta del PRI e del PDC, al sì di DS, PPI, RC e Democratici si è registrata l'astensione di FI e AN/PpL.

A.C.



Venerdì 18/02/2000

il Piccolo

Associazione comuni

Accordo con i sindacati

È stato firmato la scorsa set-timana, nei locali della residenza municipale di Lugo, il "Protocollo di relazioni sindacali e modalità di confronto", tra i Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e S. Agata sul Santerno) e le confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil. I contenuti dell'accordo sono stati illustrati in una conferenza stampa cui hanno partecipato Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale, Maurizio Roi, sindaco di Lugo, Costantino Ricci, responsabile Cgil per la zona di Lugo, Francesco Proli, segretario provinciale della Uile Domenico Tramonti, della segreteria provinciale Cisl. Il protocollo si articola in quattro punti. Il primo prevede il confronto preventivo sui bilanci con un incontro da svolgersi nei primi 15 giorni di ottobre di ogni anno. Il confronto riguarderà politica delle entrate, erogazione dei servizi, determinazione delle reti comunali.

Le Amministrazioni comunali forniranno anche informazioni sugli investimenti programmati. Il secondo punto riguarda il confronto di verifica, fissato in giugno di ogni anno, per valutare lo stato di attuazione dei programmi indicati nel bilancio assumendo, se necessario, gli orientamenti che portino ai dovuti correttivi.

Al terzo punto figura il confronto annuale sui servizi alla persona che si attuerà con incontri semestrali per verificare qualità dei servizi, costi sostenuti, eventuali esigenze di ampliamento dei servizi in rapporto alle richieste dei cittadini. Infine, il protocollo prevede

incontri sullo sviluppo locale. "Con questo protocollo ha detto il presidente Mario Mazzotti- si compie un importante passo in avanti per rendere sistematico il confronto fra le Amministrazioni comunali e le organizzazioni sindacali sulle politiche di bilancio e, più in generale, sulle politiche degli enti locali.

L'intesa ha un significato particolare perché d'ora in avanti affronteremo queste problematiche in un tavolo unico, quello dell'Associazione Intercomunale. Naturalmente le politiche tributarie e di bilancio restano in capo ai singoli Comuni, ma in questo modo potremo ottenere una maggiore armonizzazione e un quadro di coordinamento delle scelte compiute da ogni Amministrazione. Oggi la gestione delle risorse è un tema fondamentale, così come assume grande rilievo l'esigenza che il trasferimento di nuove competenze agli enti locali si traduca anche in trasferimento di risorse dal livello centrale al livello locale.

La fase politica e finanziaria che stiamo vivendo comporta la necessità di abbassare i costi fissi, di valorizzare le professionalità, di razionalizzare l'utilizzo delle risorse. In quest'ottica riteniamo molto importante la collaborazione e il contributo che le organizzazioni sindacali daranno anche in base all'accordo firmato oggi". I tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali, a loro volta, hanno sottolineato l'importanza del protocollo, un documento che ribadisce la volontà di affrontare le politiche locali con il metodo della concertazione, quale strumento per raggiungere gli obiettivi di crescita qualità.

Giulio Donati

Incontro col Presidente Vasco Errani

Nuovo Diario 19/2

Il Sindaco di Lugo Maurizio Roi, i rappresentanti del Comitato Uniti con Prodi, dei partiti del Centrosinistra e di Rifondazione Comunista, hanno incontrato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani per consegnargli un contributo per il programma elettorale con il quale Errani si candiderà alla guida della Regione alle elezioni del 16 aprile prossimo.

Il documento è stato elaborato nel corso dei mesi scorsi e discusso con i cittadini di Lugo nel corso di un'assemblea pubblica che si è tenuta presso il centro sociale "Il Tondo" nel mese di dicembre. Il contenuto riguarda i temi della sanità, della

scuola, dell'ambiente, della viabilità e dello sviluppo economico, con particolare riferimento alle iniziative che possono interessare il territorio lughese.

Il presidente Errani ha apprezzato l'iniziativa ed ha dichiarato che il suo sarà un programma aperto, attorno al quale si formerà la coalizione che lo sosterrà alle elezioni, che dovrà andare al di là della semplice somma dei partiti.

Quello di Lugo è quindi il primo dei contributi territoriali che Errani intende raccogliere e dei quali si impegna a tenere conto nell'elaborazione del suo programma elettorale.



Errani riceve il documento da Taglioni del Comitato "Uniti con Prodi" e dall'Assessore Valgimigli di RC

SOLIDARIETA'

Donati al Progetto di Solidarietà di Sao Bernardo

Un libro... cinque milioni

Ci sono momenti nella storia del Progetto di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo che meritano, forse più di altri, di essere sottolineati. E non tanto, e non solo, per la quantità dell'entrata nella "cassa" tenuta con tanto impegno e puntualità dall'economista, Mario Dalbano, ma per il loro significato.

Nei giorni scorsi è stato fatto un versamento al Progetto, di 5 milioni di lire. Non da un'azienda o da un ente, ma da un singolo.

Il rifiuto della logica dei mass media ci impone di non scriverne il nome. Premesso che si tratta della cifra più consistente, offerta in 10 anni del Progetto da un singolo, c'è un altro dato che fa "notizia" e che nell'obiettivo della sensibilizzazione va reso noto, perché aiuta a capire la "forza" dello stesso Progetto. Il versamento è stato fatto dall'estero, da un Paese europeo, da un cittadino di nazionalità non italiana, residente in Europa.

Uno splendido libro di fotografie, a noi tutti noto, di Giovanni Bartolotti, un viaggio con il libro appresso per



leggerlo nelle ore di vacanza; forse una dimenticanza (più o meno voluta sapendo poi di poterlo recuperare a Lugo), forse un regalo, prima del rientro a casa; il versamento, dopo poche settimane, di cinque milioni sul "nostro" conto corrente.

Una bella storia, ma non una favola, con il libro da Lugo, a quella città dell'Europa e quindi il "ritorno" da quella città, a Lugo, dei cinque milioni.

E ora, i cinque milioni da Lugo, al Centro Comunitario di Sao Bernardo dove, con quella cifra, ci sarà qualche posto in più per i ragazzi delle favelas, che con i "nostri" corsi professionali, si preparano un futuro che li toglierà dalla strada.

Arrigo Antonellini

COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Presentato un Protocollo di relazioni sindacali

Un passo avanti nelle relazioni tra i Sindacati e i Comuni. Questo è quanto è emerso in una Conferenza Stampa che ha illustrato i contenuti del Protocollo di Relazioni Sindacali e delle modalità di confronto tra i 10 Comuni della Bassa Romagna e le Confederazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil in merito ai bilanci delle Amministrazioni Comunali, ai servizi alla persona e allo sviluppo economico locale.

All'incontro erano presenti Mario Mazzotti, il Presidente dell'Associazione Intercomunale e i rappresentanti delle tre Confederazioni Sindacali: Ricci Costantino (Cgil), Proli Francesco (Uil) e Domenico Tramonti (Cisl).

I 10 Sindaci della Bassa Romagna hanno sottoscritto un protocollo con cui si porteranno con i Sindacati per un confronto sistematico per le politiche di gestione locale.

In base al protocollo, si avrà un confronto preventivo sui bilanci che avverrà, di norma, nei primi 15 giorni del

mezzo di ottobre di ogni anno. Il confronto riguarderà, in particolare, la politica delle entrate, le problematiche sociali, l'erogazione dei servizi, la determinazione delle rette comunali, mentre l'incontro di verifica verrà effettuato nel mese di giugno di ogni anno ed esaminerà a che punto è la realizzazione di quanto posto in bilancio, con le dovute correzioni.

L'Amministrazione Comunale e le Confederazioni Sindacali avranno confronti semestrali circa i servizi alla persona che l'Amministrazione garantisce ai propri cittadini.

Inoltre, di norma e su richiesta, verrà attuato un incontro di verifica in merito allo sviluppo economico locale.

I Sindacati hanno apprezzato questi confronti sulle scelte, strumenti operativi omogenei per i Comuni della Bassa Romagna allo scopo di incrementare l'economia locale migliorando i servizi a vantaggio della collettività.

Stefania Rinaldi Ceroni

MUSICA

Venerdì 18 febbraio al Teatro Rossini.

Stephen Burns e la sua tromba

La Stagione Sinfonica del Teatro Rossini di Lugo prosegue venerdì 18 febbraio, alle 20.30 con un concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna, diretta da Nicoletta Conti, che vedrà la presenza di Stephen Burns, tromba solista. Il programma della serata prevede l'esecuzione di alcuni brani: concertino per archi n. 1 in sol maggiore di Pergolesi, concerto in sol bemolle maggiore per tromba, archi e continuo op. 7 n. 3 di Albinoni, concertino per tromba, archi e pianoforte (1948) di Jolivet e Simple Symphony op. 4 per archi di Britten. Nato negli Stati Uniti nel 1959, Stephen Burns ha tenuto il suo primo concerto

come solista all'età di 14 anni con l'Orchestra Sinfonica giovanile di Boston. Vincitore di numerosi premi e concorsi internazionali, ha suonato come concertista nelle più prestigiose sale da concerto ed ha effettuato tournée in vari paesi del mondo collaborando, come solista, con l'Orchestra da Camera di Colonia, l'Ensemble Orchestral de Paris, l'English Chamber Orchestra, la Japan National Philharmonic e molte altre importanti formazioni musicali. Consulente artistico-musicale al Performing Arts Chicago, ricopre inoltre gli incarichi di direttore artistico dell'America Concerto Orchestra e di direttore e so-

lista dell'ensemble di musica moderna "Fulcrum Point" col quale presenta concerti di musica classica ispirata ed influenzata dalla cultura popolare, jazz, rock, blues, musica latina e folcloristica.

Nicoletta Conti, che dirigerà l'Orchestra Toscanini, ha vinto numerosi concorsi internazionali ed è stata assistente di Leonard Bernstein all'Accademia di S. Cecilia nel 1989, debuttando con successo alla guida dell'Orchestra di S. Cecilia. Ha accompagnato in recital cantanti del calibro di Luciano Pavarotti, Katia Ricciarelli, Renato Bruson, Leo Nucci, Daniela Dessi. Svolge intensa attività direttoriale in Italia e all'estero.